



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 63 DELL'08/07/2016

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
FOSSON Antonio	(Vicepresidente)	(Presente)
BERTSCHY Luigi	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Delega ROSCIO)
BORRELLO Stefano		(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Delega FONTANA)
VIÉRIN Marco		(Delega MARQUIS)

Partecipa il Consigliere RESTANO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 10:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali n. 61 (sommario e integrale) della riunione del 19/05/2016 e n. 62 (sommario e integrale) della riunione del 16/06/2016.
- 3) Parere sullo schema di decreto legislativo concernente norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di demanio idrico.

* * *

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 4804 in data 7 luglio 2016.



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente FARCOZ comunica che, in relazione alle audizioni sulla bozza di proposta di legge sulle pari opportunità, le rappresentanti delle associazioni SOROPTIMIST e FIDAPA verranno audite dopo il 18 luglio.

La Commissione prende atto.

APPROVAZIONE DEI VERBALI N. 61 (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE DEL 19/05/2016 E N. 62 (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE DEL 16/06/2016

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

* * *

Alle ore 10.10 prende parte alla riunione il Presidente della Regione ROLLANDIN e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente della Regione ROLLANDIN - nel reputare la norma di attuazione in oggetto di grande rilevanza - afferma che, con questa disposizione, si perfeziona il trasferimento delle parti residue del demanio idrico alla Regione, con la sola eccezione dei beni appartenenti all'alveo e delle pertinenze della Dora Baltea, in quanto fiume in ambito sovraregionale.

Precisa che l'identificazione puntuale, la ricognizione dei beni, la trascrizione e la voltura catastale degli stessi a favore della Regione avvengono ai sensi di una procedura concordata tra lo Stato e la Regione, con la salvaguardia dei diritti della Regione stessa nell'eventualità di inerzia statale.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se sia già stato messo in campo qualche intervento relativamente all'individuazione dei beni.

Domanda, inoltre, se l'approvazione della norma di attuazione in oggetto determini dei cambiamenti per quanto riguarda le concessioni idroelettriche.

Chiede, infine, quali siano i tempi di approvazione di questo provvedimento da parte del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN, relativamente alla questione dell'individuazione dei beni, risponde che non è ancora stato messo in piedi nulla, perché si aspettava l'approvazione definitiva della norma di attuazione.



Per quanto riguarda le concessioni idroelettriche, riferisce che non cambia nulla, se non il fatto che la titolarità rimane definitiva e non c'è più un passaggio provvisorio.

Relativamente ai tempi di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, dichiara che si è proceduto a sollecitare con una lettera ufficiale sia il sottosegretario Bressa che il ministro Costa perché portino all'approvazione le norme di attuazione che ancora non sono state definitivamente approvate e, naturalmente, anche quest'ultima.

* * *

Alle ore 10.15 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala di riunione e prende parte alla riunione il Prof. LOUVIN, Presidente della Commissione Paritetica.

* * *

Il Prof. LOUVIN spiega le ragioni che stanno alla base di quest'anomalia dello Statuto speciale che fa sì che, diversamente dalle altre Regioni speciali, alla Valle d'Aosta non sia mai stata riconosciuta la demanialità globale delle acque nella loro complessità e sia stata fatta, fin dal 1945, un'operazione di concessionamento delle acque per un periodo novantanovenale con facoltà di sub concedere.

Ricorda che, nell'attuazione della riforma del Titolo V del 2001, in cui è stata introdotta la "clausola di maggior favore" nei confronti delle Regioni a Statuto speciale, alla parte relativa al federalismo fiscale è stata data attuazione attraverso decreti di trasferimento che hanno riguardato anche il federalismo demaniale permettendo, quindi, a tutte le Regioni di poter chiedere ed ottenere il trasferimento in demanialità del complesso delle loro acque regionali, con la sola eccezione dei tratti di carattere interregionale, che rimangono sotto il demanio dello Stato.

* * *

Alle ore 10.20 prende parte alla riunione il Consigliere RESTANO.

* * *

Questo - precisa - ha avuto applicazione con il decreto legislativo 85 sul federalismo demaniale e questa condizione ha prefigurato una discriminazione nei confronti della Valle d'Aosta, che si trova ad essere, quindi, in condizione deteriore rispetto, per esempio, al Piemonte.

Dichiara che questo principio è stato accolto dai membri di parte statale della Commissione Paritetica che hanno riconosciuto come si potesse, attraverso la norma di attuazione in questione, superare l'ostacolo della concessione e passare ad un regime di demanialità piena per il complesso delle acque della Regione, con la sola eccezione, che permane, relativa all'asta fluviale della Dora.

Rende noto che con questa norma, rispetto ai trasferimenti già attuati nel tempo, si viene "a chiudere il cerchio" e ad avere il controllo complessivo di demanialità su tutte le acque della Regione, che, altrove, sarebbero di demanio statale e che, quindi, a tutti gli effetti, entrano nella sfera giuridica della Regione con quella demanialità moderna, che non



è di tipo proprietario, ma che è di tipo custodiale, di protezione e di intervento sui corpi idrici nel loro complesso.

Il Consigliere FOSSON domanda se tutte le aste centrali, come, ad esempio, la Dora Baltea, siano fiumi di competenza sovregionale.

Chiede, inoltre, quali siano le norme di attuazione di prossima discussione.

Il Prof. LOUVIN - premesso che il chiarimento tecnico è da portare in relazione alle singole realtà geografiche e che il punto dirimente è l'interregionalità del fiume o del lago, per cui l'Adige, ad esempio, è esattamente nella condizione della Dora - rende noto che la tendenza degli Statuti regionali è di mantenere il controllo - quindi la demanialità dei corpi idrici interregionali o intercomunitari - e di lasciare i corpi idrici minori in capo alle entità regionali.

Premesso che, per quanto riguarda nuove norme di attuazione, non ci sono giacenti in Commissione dei progetti, ritiene auspicabile approfittare del momento di positiva collaborazione con la parte statale per varare altre norme.

* * *

Alle ore 10.30 il Prof. LOUVIN lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

La Commissione, all'unanimità, esprime parere favorevole sullo schema di decreto legislativo in oggetto.

Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 10.30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Joël FARCOZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Luigi BERTSCHY)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente processo verbale: 15 settembre 2016